

REA ROSIGNANO ENERGIA AMBIENTE S.P.A.**Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 D.Lgs 175/2016****Bilancio chiuso al 31/12/2023**

Dati Anagrafici	
Sede in	ROSIGNANO MARITTIMO
Codice Fiscale	01098200494
Numero Rea	LIVORNO98420
P.I.	01098200494
Capitale Sociale Euro	2.520.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	RetiAmbiente S.p.A
Denominazione della società capogruppo	RetiAmbiente S.p.A

Premessa

L'articolo 6 del Decreto Legislativo n.175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", entrato in vigore il 23 settembre 2016, interviene dettando alcuni principi relativi all'organizzazione e gestione delle società a controllo pubblico.

In particolare, la norma prevede che:

- Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario.
- Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di Statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

Ai sensi dei successivi commi 4 e 5 dell'art. 6 del suddetto decreto, gli strumenti integrativi eventualmente adottati ovvero le motivazioni della mancata adozione degli stessi sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

La presente Relazione sul Governo Societario, redatta dall'Organo Amministrativo in sede di applicazione del summenzionato Decreto e pubblicata contestualmente al Bilancio dell'esercizio 2023, intende fornire un quadro generale e completo sul governo societario adottato da Rea spa.

Profilo societario

Rea spa è una società per azioni partecipata in via totalitaria da Retiambiente spa (a sua volta partecipata da 100 Comuni delle province di Livorno, Lucca, Massa Carrara e Pisa).

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta a euro 2.520.000.

Le partecipazioni nella nostra Società sono state conferite in Retiambiente spa nell'ottica in un complesso percorso finalizzato all'individuazione di un unico soggetto cui affidare lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nell'ambito territoriale ottimale "A.T.O. Toscana Costa", così come definito dalle Legge Regionale Toscana 28 dicembre 2011, n.69, nonché dalle modifiche apportate ai sensi del comma 5, Art.30, di detta legge. L'affidamento del servizio a un unico soggetto gestore per ciascuno dei tre ambiti territoriali ottimali toscani ha lo scopo di superare la frammentazione delle attuali gestioni.

Con la delibera ATO n. 15 del 20.12.2019 e la trasmissione, in data 23.12.2019, a Retiambiente spa delle Linee Guida per la stesura del Piano Industriale, è stata definitivamente abbandonata l'originaria scelta finalizzata alla configurazione del Gestore Unico del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nell'Ambito Territoriale Ottimale "A.T.O. Toscana Costa secondo il modello della società mista, pubblico – privata, a favore di una nuova scelta che vede Retiambiente S.p.A. nella veste di società in house dei Comuni dell'Ambito e, come tale, Soggetto affidatario diretto del servizio, che si avvale delle società da essa controllate (Società Operative Locali), anch'esse in house, tra le quali c'è la nostra Società. La delibera ha dato formalmente avvio alla procedura inerente gli adempimenti necessari per stabilire la sostenibilità e congruità della scelta della forma di gestione del servizio nella modalità di affidamento diretto a Retiambiente S.p.A. come società in house dei Comuni dell'Ambito.

Attività della società

Rea spa ha per oggetto il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, consistente in particolare nell'attività di raccolta, trasporto, trattamento, smaltimento e il recupero dei rifiuti urbani e speciali.

La controllante Retiambiente spa in data 13 novembre 2020, ha ricevuto da ATO l'affidamento per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani dell'ATO Toscana Costa, dando vita al gestore unico di Ambito Territoriale Ottimale nel territorio delle quattro Province di Livorno, Lucca, Massa Carrara e Pisa, per 15 anni con

decorrenza dal 01.01.2021 e il 17 novembre 2020 ha sottoscritto il contratto di servizio tra RetiAmbiente S.p.a. ed ATO Toscana Costa.

Il percorso ha previsto la preparazione ed approvazione di atti quali gli Statuti di RetiAmbiente spa e quelli delle Società Operative Locali (tra le quali quello di Rea spa), convenzioni, contratto infragruppo, regolamento di funzionamento infragruppo, Piano Industriale e la definizione dell'assetto societario.

Propedeutici all'ottenimento dell'affidamento, vi è stata la preventiva approvazione, da parte dei Consigli Comunali dei Comuni Soci, degli statuti di RetiAmbiente spa e delle Società Operative Locali adeguati e conformi alla normativa sul controllo analogo.

Modello di governance

La struttura di governance di Rea spa è articolata secondo il modello organizzativo tradizionale, dunque lo Statuto prevede la presenza dei seguenti organi:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) l'Amministratore Unico;
- c) il Direttore Tecnico;
- e) il Collegio Sindacale.

La revisione legale dei conti è stata affidata a una società di revisione esterna con delibera del 1/11/2020.

L'assemblea dei soci

La Società, come ricordato, ha un socio unico, RetiAmbiente spa, che svolge anche le funzioni di direzione e coordinamento di cui all'articolo 2497 e seguenti codice civile.

L'assemblea esercita le attribuzioni previste dalla legge. In particolare:

- Approva il bilancio di esercizio,
- Nomina e revoca gli amministratori, nomina i sindaci e il presidente del Collegio Sindacale e determina il compenso degli amministratori e dei sindaci.

L'Amministratore Unico

L'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società e, in particolare, gli sono riconosciute tutte le facoltà per il raggiungimento degli scopi sociali che non siano dalla legge o dal presente Statuto riservate all'Assemblea dei soci, nel rispetto delle disposizioni finalizzate ad assicurare il controllo analogo congiunto dei comuni soci sulla società e sulle società da questa partecipate.

La Società è amministrata da un Amministratore Unico nominato in data 10/08/2021 e con scadenza alla data di approvazione del bilancio 2023.

Il Collegio Sindacale

La società è dotata di un Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea nel rispetto delle disposizioni di legge incluse quelle concernenti la parità di genere

nell'accesso agli organi di amministrazione e controllo di cui al d.p.r. 30 novembre 2012, n. 251. L'assemblea designa, tra i membri effettivi, il Presidente del Collegio Sindacale.

Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto. Il presidente del Collegio Sindacale porta a conoscenza dei soci ogni evento rilevante.

Il Collegio è composto dai seguenti membri, nominati con delibera del 20/04/2023 e con scadenza alla data di approvazione del bilancio 2025: Sergio Volterrani, Stefano Tamberi e Lucia Batistoni.

Strumenti di governance

La società è dotata, in conformità con le disposizioni di legge vigenti, di uno Statuto atto a garantire il corretto funzionamento del governo societario.

Struttura organizzativa

La Società è dotata di una struttura che comprende un numero di 245 dipendenti.

La struttura organizzativa è la seguente:

Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	44
Operai	198
Totale	245

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale: sistema di controllo interno

In merito agli strumenti di governo societario indicati dall'art. 6 del D. Lgs 175/2016 si indicano le risultanze delle valutazioni effettuate.

Oggetto della valutazione	Risultanze
a) Approvazione di regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.	Non applicabile alla società
b) Esistenza di un ufficio di controllo interno, strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione ed alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti e trasmettendo	Rimesso all'attività del Collegio Sindacale, dell'Organismo di Vigilanza e della Società di Revisione.

periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.	
c) Redazione di codici di condotta propri o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.	Codice etico in essere e pubblicato sul sito aziendale sezione Amministrazione Trasparente.
d) Sviluppo di programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.	Non applicabile all'attività

La Società si è dotata di un direttore tecnico e di consulenti di comprovata esperienza per la revisione delle procedure interne che erano state valutate insufficienti negli anni passati.

Opera, altresì, l'Organismo di Vigilanza che riceve ed esamina i flussi informativi trimestrali provenienti dagli uffici, nonché il Responsabile della Prevenzione della corruzione che, per quanto di competenza, riceve flussi informativi dagli stessi uffici.

Il piano economico 2024 – 2026, avendo REA per tale periodo concluso il proprio ciclo di investimenti e adottato il modello porta a porta su tutto il territorio gestito e sulla base della piena validazione da parte di ATO dei PEF 2024-2025, prognostica un risultato di esercizio di natura positiva per l'anno 2024 di euro 1.176.050, per poi passare negli anni 2025 e 2026 rispettivamente ad euro 1.388.476 ed euro 439.862.

Vale a dire che per REA, a decorrere dalla chiusura del prossimo esercizio, è lecito aspettarsi, con il rispetto del predetto meccanismo, un risultato di bilancio positivo.

Dal punto di vista finanziario per REA spa non è ravvisabile alcun rischio finanziario diretto in quanto agisce come unico mandatario della Capogruppo e le fatture per l'esecuzione del servizio ai Comuni nel corso dell'anno vengono emesse solo nei confronti di RetiAmbiente di modo che il puntuale pagamento delle stesse impedisce di fatto che si possa determinare un rischio di liquidità.

Ed in tal senso, sino ad oggi, la Capogruppo, che detiene la direzione e il controllo della Sol, ha sempre rispettato gli impegni assunti assicurando così alla stessa nei "fatti" una prospettiva di continuità aziendale e di capacità finanziaria per far fronte alle proprie obbligazioni.

Allo stato non si rilevano fatti che possano far dubitare di tale meccanismo, anche alla luce della nota a protocollo REA n. 3427 del 30/05/2024.

Per quanto riguarda i rischi non finanziari, sia endogeni sia esogeni, sono da ritenersi praticamente nulli in quanto:

- i rischi derivanti da fattori esterni alla società quali il mercato, il contesto socio-economico e geo-politico, il contesto normativo o regolamentare, sono quasi nulli per il tipo di attività svolta dall'azienda. La raccolta dei rifiuti è una attività essenziale che non può essere eliminata per ragioni politiche o per mutamenti normativi.

- I rischi da fattori endogeni, basati sulle strategie aziendali per il raggiungimento degli obiettivi, sono annullati dalle efficaci procedure instaurate negli ultimi 2 anni. Non tragga in inganno il risultato negativo dell'esercizio 2023 che faceva parte del processo di cambiamento e che comunque è stato gestito e ridotto al minimo proprio da una attenta gestione operativa. I risultati ottenuti in termini di efficientamento e le prospettive future indicano con chiarezza una prospettiva futura molto positiva.

Infine, la società, per la propria struttura economica finanziaria, non ha rischi di tasso di interesse, di cambio o di mercato.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale: sistema di gestione dei rischi

In merito all'analisi del sistema di gestione dei rischi la Società fa riferimento alle *"Linee guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, comma 2 e dell'articolo 14, comma 2, del D. Lgs 175/2016"* emanate da Utilitalia per l'individuazione di indicatori che possano costituire una "soglia di allarme" nella gestione del rischio di gestione.

Per "soglia di allarme" si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola Società, meritevole quindi di approfondimento.

Tale situazione richiede una attenta valutazione da parte degli organi societari in merito alle azioni correttive da adottare che può estendersi anche ad una concreta valutazione della congruità economica dei corrispettivi dei servizi gestiti.

Si ha una soglia di allarme quando si verifica il superamento di almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore all'10% (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.)

Soglia allarme	2021	2022	2023	Limite superato
10%	4,58%	-	4,99%	NO

- 2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore all'30%

Soglia allarme	2021	2022	2023	Limite superato
30%	25,1%	27,9%	90,6%	SI

Il piano economico finanziario 2024-2025 prevede un ritorno ad un utile dopo gli investimenti effettuati negli anni 2021, 2022 e 2023 per l'introduzione della raccolta porta a porta su tutto il

territorio servito da R.E.A. I nuovi piani economici finanziari così prodotti evidenziano un risultato e un flusso di cassa positivi per i prossimi tre anni e l'utile previsto per i prossimi esercizi consentirà la copertura delle perdite subite nelle suddette annualità così come dettagliato nel paragrafo precedente.

- 3) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale

Soglia allarme	2021	2022	2023	Limite superato
-	NO	NO	NO	NO

- 4) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore al 30%

Soglia allarme	2021	2022	2023	Limite superato
< 1	1,28	1,03	0,64	SI

Il piano economico finanziario 2024-2025 prevede un ritorno ad un utile dopo gli investimenti effettuati negli anni 2021, 2022 e 2023 per l'introduzione della raccolta porta a porta su tutto il territorio servito da R.E.A. I nuovi piani economici finanziari così prodotti evidenziano un risultato e un flusso di cassa positivi per i prossimi tre anni e l'utile previsto per i prossimi esercizi consentirà la copertura delle perdite subite nelle suddette annualità così come dettagliato nel paragrafo precedente.

- 5) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore all'10%

Soglia allarme	2021	2022	2023	Limite superato
10%	-	0,06%	0,64%	NO

Sono stati superati due indici soglia, e per questo la Società ha provveduto all'aggiornamento dei piani economici e finanziari previsionali che tengono conto dei correttivi impostati dall'Organo Amministrativo e dei nuovi piani finanziari comunali per gli anni 2024-2025 e 2026. I nuovi piani economici finanziari così prodotti evidenziano un risultato e un flusso di cassa positivi per i prossimi tre anni così come dettagliato nel paragrafo precedente.

